

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio-Ambiente DPC

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio DPC025

PROGRAMMA REGIONALE ABRUZZO FESR 2021-2027

Priorità: III Energia e Ambiente

OBIETTIVO DI POLICY 2 – Un'Europa più verde

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1

Scheda Intervento Riqualificazione energetica degli edifici pubblici

BANDO DI GARA

Riqualificazione energetica degli edifici di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo

ALLEGATO 3

Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (RTES)

(di cui al Bando di gara approvato con Determina DPC025/237 DEL 16/07/2026)

Indice

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
2.1 Titolarità del progetto	3
2.2 Titolo dell'iniziativa	3
2.3 Sito, edificio e area oggetto di intervento	4
2.3.1 Sito	4
2.3.2 Edificio e aree	4
2.4 Abstract del progetto	4
2.4.1 Diagnosi energetica e interventi proposti	5
2.4.2 Caratteristiche tecniche del progetto	5
2.4.3 Adeguamento normativo	5
2.4.4 Monitoraggio post intervento	5
2.4.5 Miglioramenti energetici e ambientali attesi	5
2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima	6
2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA	6
2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto	6
2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	8
3. MIGLIORAMENTI ENERGETICI E AMBIENTALI ATTESI	8
3.1 Prestazioni energetiche, emissive e tecniche	8
3.2 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	10
4. CRONOPROGRAMMA	10
4.1 Stato dell'iter autorizzativo	10
4.2 Calendario delle attività	10

1. PREMESSA

Il presente documento *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)* è da intendersi come linea guida per la redazione dell'elaborato *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)*.

La RTEs, a integrazione dei dati e delle informazioni riportati nel modulo di domanda e negli altri documenti allegati, descrive il progetto proposto a finanziamento e gli effetti attesi, con particolare riferimento agli aspetti energetici e ambientali. La RTEs contiene le informazioni che consentono di dimostrare la riconducibilità dell'investimento ai requisiti e ai parametri indicati nel bando. La RTEs, in coerenza con le diagnosi energetiche e con le relazioni di progetto, deve fornire le informazioni che consentono di valutare il progetto sia in relazione alla sua ammissibilità sia per l'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione. La relazione, pertanto riporterà le informazioni sui fabbisogni energetici (ante/post), sulle emissioni di anidride carbonica (sempre ante/post), il quadro economico, il risparmio atteso, ecc.

Le diagnosi energetiche devono tenere conto di almeno un triennio di dati relativi a consumi effettivi e coerenti con lo stato di fatto degli edifici.

Le diagnosi energetiche propedeutiche all'individuazione degli interventi, gli elaborati progettuali e le informazioni della RTEs saranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria della domanda di contributo, come descritto nel pertinente allegato.

Qualora il progetto riguardi più di un edificio, la relazione deve consentire di individuare i contributi agli obiettivi conseguiti per ciascun edificio.

Il progetto deve garantire il rispetto delle norme di legge e tecniche (es. D.M. 26/6/2015, D.Lgs. 199/2021, ecc.) con riferimento a quelle pertinenti con gli interventi che sono ammissibili a finanziamento:

- a) Coibentazione dell'involucro edilizio (pareti, coperture).
- b) Efficientamento/sostituzione di infissi e serramenti.
- c) Installazione di impianti termici ad alta efficienza (es. pompe di calore).
- d) Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione, di building automation e telegestione inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore inclusi gli interventi per l'installazione di sistemi di monitoraggio che consentano l'acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici.
- e) Impianti fotovoltaici per autoconsumo (cioè di dimensioni correlate alle effettive esigenze di consumo energetico relativo alla classe energetica post intervento)
- f) Sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia prodotta.

Ciascuno degli interventi inclusi nel progetto deve rispettare le norme (di legge e tecniche) vigenti.

Di seguito si presenta la struttura della RTEs con l'indicazione delle informazioni che devono essere inserite.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Titolarità del progetto

Descrizione del soggetto proponente. Il paragrafo integra e illustra con maggior dettaglio le informazioni fornite nell'istanza. Si descrive la struttura organizzativa del proponente, evidenziando le risorse umane e la distribuzione delle responsabilità in relazione al progetto, evidenziando il possesso di specifiche competenze in materia di energia. L'eventuale presenza di un Energy Manager nominato deve essere dichiarata esplicitamente fornendo le informazioni che consentano di valutare i pertinenti criteri, come pure deve essere dichiarata esplicitamente se il richiedente ha implementato un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

2.2 Titolo dell'iniziativa

In tale sezione deve essere riportato il titolo dell'iniziativa.

2.3 Sito, edificio e area oggetto di intervento

2.3.1 Sito

Deve essere dichiarata la proprietà in capo al richiedente degli edifici oggetto di intervento, specificando che gli edifici non sono destinati all'esercizio di attività economiche. Nel caso in cui la proprietà non sia del proponente, deve essere dichiarata la proprietà pubblica (es. immobile di proprietà regionale in utilizzo al soggetto proponente) e deve essere illustrata, fornendo le pertinenti evidenze documentali, la tipologia di diritto reale o personale di godimento, nei termini previsti dal bando.

Nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del bando, il proponente deve attestare che il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, sia inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato.

Illustrare sinteticamente gli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione, con particolare riferimento a eventuali vincoli che gravano sul sito (architettonico, paesaggistico, sismico, idrogeologico, ecc.).

La descrizione dello stato di fatto, focalizzato su elementi e strutture oggetto di intervento, deve essere coerente con quanto indicato nelle Diagnosi Energetiche.

2.3.2 Edificio e aree

Per i siti indicati come oggetto degli interventi previsti nella proposta progettuale, deve essere descritto lo stato di fatto, in particolare per quanto riguarda i sistemi edificio-impianto. La descrizione deve essere incentrata sugli elementi e strutture su cui si intende intervenire.

Gli aspetti da considerare sono ad esempio: volumetrie, superficie utile, numero di piani, unità immobiliari, anno di costruzione o ristrutturazione edilizia, APE, tipologia costruttiva, eventuale presenza di vincoli, rispondenza alle normative in vigore (edilizia e urbanistica, sicurezza sismica, superamento barriere architettoniche, sicurezza impianti e antincendio, ecc.).

Inserire informazioni grafiche e fotografiche significative per illustrare l'intervento.

Nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, deve essere verificato che il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato.

Gli edifici devono essere dotati di impianti di climatizzazione e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE e non essere adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1 ai sensi del D.P.R. 412/93).

2.4 Abstract del progetto

Illustrare le motivazioni dell'iniziativa e gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale.

Illustrare gli elementi salienti del progetto e gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere.

Il progetto deve essere sinteticamente descritto anche in riferimento a:

- vincoli e criticità, motivazione della scelta dell'edificio in relazione, ad esempio, a sopravvenute necessità di adeguamento a normative o alla necessità di interventi strutturali, ecc.;
- stato dell'iter autorizzativo, dove pertinente, o indicazione delle procedure amministrative che devono essere svolte;
- livello di progettazione degli interventi, coerentemente con quanto dichiarato all'atto dell'istanza;
- vantaggi energetici e ambientali attesi a livello di intervento nel suo complesso e, qualora il progetto riguardi più edifici, anche a livello di singolo edificio;
- eventuali altre ricadute positive.

L'abstract deve permettere di valutare anche la rispondenza dell'intervento ai criteri stabiliti dal bando, sulla base di quanto indicato nella scheda sui criteri di selezione delle operazioni specifica per l'azione 2.1.1. Per questo, devono essere presentate le informazioni riassuntive in relazione a:

- superficie utile totale oggetto dell'intervento, necessaria anche a quantificare l'indicatore di output RCO19 "Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata" (espresso in m²);
- consumo annuo di energia primaria, che costituisce l'indicatore di risultato dell'azione RCR26;
- potenza complessiva degli impianti di produzione di energia rinnovabile inclusi nell'intervento;
- emissioni stimate di CO₂ e di gas effetto serra, necessari anche a quantificare l'indicatore di output RCR29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra" espresso come t CO₂ eq./anno.

L'inserimento di questo paragrafo "abstract" ha funzione illustrativa anche verso l'esterno.

La descrizione più dettagliata del progetto viene collocata nei paragrafi seguenti.

2.4.1 Diagnosi energetica e interventi proposti

Riportare schematicamente i risultati della diagnosi energetica, che dovranno essere coerenti con gli interventi proposti. Descrivere brevemente gli interventi che si vogliono realizzare argomentando la loro coerenza con i risultati della Diagnosi Energetica.

2.4.2 Caratteristiche tecniche del progetto

Descrivere il progetto con particolare riferimento alle condizioni di ammissibilità sostanziale, di criteri valutazione e di criteri premiali.

Le descrizioni possono essere supportate da schemi o altri elaborati di carattere tecnico progettuale che possono supportare la valutazione. La descrizione deve anche contenere, relativamente agli interventi proposti, le informazioni quantitative necessarie ad una corretta valutazione della congruità del quadro economico (par. 2.7).

Gli edifici nella configurazione post intervento non devono essere alimentati a gasolio.

2.4.3 Adeguamento normativo

Specificare se, contestualmente agli interventi proposti, sono previsti adeguamenti alla normativa nazionale (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) e a quale livello.

Indicare se gli interventi di efficientamento sono obbligatori per il beneficiario al momento della presentazione della domanda.

2.4.4 Monitoraggio post intervento

Stanti gli obblighi per il beneficiario previsti dal bando in tema di monitoraggio, è necessario che il progetto preveda di dotare gli edifici e gli impianti di produzione di sistemi per l'acquisizione automatica e la conservazione di specifici dati/parametri misurabili. Il set di parametri include ad esempio: temperatura esterna, temperatura interna per zone termiche, energia elettrica e termica consumata dalle diverse zone termiche/utenze, calore prodotto da pompe di calore, energia rinnovabile prodotta, ecc., nonché tutte le grandezze ritenute utili per monitorare l'efficacia del progetto.

Il set minimo di parametri oggetto di monitoraggio deve essere, se tecnicamente fattibile, il seguente:

- temperatura esterna;
- temperatura interna per zone termiche;
- energia termica prodotta dai singoli generatori
- consumo dei vettori energetici (es gas metano, energia elettrica) complessivo a livello di edificio.
- produzione di energia elettrica rinnovabile

Descrivere lo schema dell'impianto di monitoraggio, le grandezze da misurare nel tempo con contatori e sensori dedicati e la frequenza di acquisizione.

2.4.5 Miglioramenti energetici e ambientali attesi

Illustrare i principali risultati conseguibili grazie alla realizzazione degli interventi (nel caso di più edifici, l'illustrazione deve essere a livello di singolo edificio). Deve essere presentato un quadro di raffronto, tra la

situazione ante e post intervento, con particolare riferimento ai valori delle grandezze che vengono prese in considerazione nei criteri di valutazione. Inoltre deve essere fornito un raffronto tra consumi e produzione che consenta di verificare che la produzione energetica da fonte rinnovabile è correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico nella configurazione analizzata nella Diagnosi energetica.

2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima

Il proponente, sottoscrivendo dichiarazioni e impegni inseriti nell'istanza, si impegna a garantire che il progetto rispetta la condizione relativa all'immunizzazione dagli effetti del clima (o resa a prova di clima). Il rispetto della condizione non è soggetto a valutazione ma può essere oggetto di verifiche ex post, nel caso di ammissione del progetto ai benefici.

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 è richiesta l'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021-27 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni. Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio è la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01). Nell'ambito della Politica di Coesione il concetto di infrastruttura è un concetto ampio, tra cui figurano, per il comparto energia:

- edifici civili e industriali (inclusi gli interventi di riqualificazione energetica di edifici/impianti)
- energia e infrastrutture energetiche.

L'immunizzazione o resa a prova di clima è un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo agli investitori privati e istituzionali europei di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'accordo di Parigi. Con la *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023, è stato chiarito che il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici: Questa parte del processo si intende esaurito nell'ambito degli adempimenti richiesti nel paragrafo 3 della presente Relazione Tecnica Economica di Sintesi e dalla stima riduzione CO2 disponibile in APE.

Per questo aspetto devono essere inseriti i rimandi pertinenti al paragrafo 3 della RTES

Adattamento ai cambiamenti climatici: Questa parte del processo presuppone la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente così come previsto nel paragrafo 3.3. della Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01). Per la valutazione dei rischi che il progetto presenta si faccia riferimento alla *Nota metodologica* di cui sopra ed in particolare all'*Allegato Ambito di applicazione della verifica climatica per settore d'intervento*. La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici deve essere svolta da esperti tecnici, vale a dire ingegneri e altri specialisti con una buona conoscenza del progetto, abilitati e iscritti ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Illustrare sinteticamente le risultanze inserite nel pertinente allegato al Bando sia per la parte Mitigazione sia per la parte Adattamento.

2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

Il proponente, sottoscrivendo dichiarazioni e impegni inseriti nell'istanza, si impegna a garantire che il progetto rispetta il principio DNSH. Il rispetto del principio non è soggetto a valutazione ma può essere oggetto di verifiche ex post, nel caso di ammissione del progetto ai benefici.

Fare riferimento al pertinente allegato del Bando.

2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto

Deve essere presentato un Quadro economico del progetto globale, dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati nel Bando, disaggregati per le principali voci di costo. Nel caso in cui l'intervento coinvolga più edifici, è necessario fornire il quadro economico a livello di singolo edificio.

n.	VOCI DI SPESA	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (IVA esclusa) , derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Somme per lavori (opere necessarie alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui al Cap. 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.6, e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.7; sono compresi i lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato).	
A2	Somme per interventi strutturali, comprensive dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	20% dell'importo A1
A3	Somme per opere accessorie (di cui al Capitolo 2.2).	5% dell'importo A1
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese tecniche (prestazioni professionali per la redazione di Diagnosi energetiche, Attestati di prestazione energetica degli edifici ante operam e post operam, valutazione della sicurezza rif. NTC 2018, nonché per servizi di ingegneria ed architettura connessi alla realizzazione degli interventi come progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, certificato di regolare esecuzione, certificazione degli impianti, ecc.), oneri compresi (cassa professionale, iva).	12% dell'importo lavori (A)
B2	Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera, prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA (oneri compresi).	5% dell'importo lavori (A)
B3	IVA su importo lavori (A).	
C)	PUBBLICIZZAZIONE	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario.	euro 1.000 oneri compresi

Il proponente può anche utilmente illustrare e quantificare altre spese connesse al progetto che non sono eleggibili per il finanziamento, quali ad esempio le spese relative ad altri adeguamenti normativi (si pensi alla rimozione barriere architettoniche), interventi di adeguamento sismico eccedenti il 20%, opere edili generiche, altri interventi.

Interventi previsti	Importo €

Deve inoltre essere presentato un quadro finanziario dove siano indicate eventuali altre fonti di finanziamento oltre all'agevolazione FESR richiesta, compresa la compartecipazione da parte del beneficiario indicata all'atto della presentazione dell'istanza.

2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli interventi previsti, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio QE2 sulla sostenibilità finanziaria.

3. MIGLIORAMENTI ENERGETICI E AMBIENTALI ATTESI

3.1 Prestazioni energetiche, emissive e tecniche

In questa parte devono essere illustrati i principali risultati conseguibili a livello globale del progetto e, se ricorre il caso, in relazione a ciascun edificio.

Deve essere presentato un raffronto tra le prestazioni nella situazione *ante* interventi e la previsione delle prestazioni nella situazione *post* interventi, con indicazione del miglioramento delle prestazioni energetiche ed emissive con particolare riferimento alle grandezze utili per la valutazione dei criteri di valutazione. Deve anche essere riportato un quadro di raffronto tra consumi di energia e produzione di energia rinnovabile che dimostri che la produzione è correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico del beneficiario, a livello complessivo di progetto.

I risultati energetici ed emissivi e i miglioramenti di classe energetica esposti nella RTES devono essere coerenti con quanto riportato nella diagnosi energetica e negli attestati di prestazione energetica (APE ante intervento e simulazione di APE post intervento) e devono consentire di distinguere i contributi dovuti alla produzione di energia rinnovabile.

Qualora il progetto interessi più edifici, le informazioni quantitative e numeriche devono essere presentate sia a livello di edificio che di progetto complessivo.

Prestazioni energetiche ed emissive a seguito di efficientamento (esclusa produzione)	Situazione ANTE [u.m.*]	Valore Previsionale ** [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [%]
fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26-kWh/anno]				
indice di prestazione energetica globale non rinnovabile [EP _{gl,nren} -kWh/mq]				
indice di prestazione energetica globale totale [EP _{gl,tot} -kWh/m ²]				
emissioni annue di CO ₂ [kg CO ₂ eq]				
emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

* unità di misura; ** situazione POST interventi

Prestazioni energetiche ed emissive dovute a produzione	Situazione ANTE [u.m.]	Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [%]
produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile [kWh/anno]				
copertura da fonti rinnovabili dei consumi previsti presso gli edifici o relative infrastrutture [%]				
emissioni annue di CO ₂ [kg CO ₂ eq]				

emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

Si devono illustrare i risultati del progetto nel suo complesso e per singoli edifici.

Prestazioni energetiche ed emissive dovute a produzione	Progetto complessivo	Edificio [n]	Edificio [n]
fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26-kWh/anno]			
Produzione energetica [kWh/anno]			
Riduzione fabbisogno di energia primaria non rinnovabile [kWh/anno]			
Riduzione emissioni annue CO ₂ [kg]			
Riduzione emissioni annue NO _x [kg]			
Riduzione emissioni annue PM ₁₀ [kg]			

Si forniscono le informazioni in relazione alle superfici e agli utenti interessati dal progetto.

Utenti e superficie	Progetto complessivo	Edificio [n]	Edificio [n]
Superficie dichiarata [m ²]			
Numero utenti [n]			

Si considera il numero di utenti interessati dall'intervento. Per "numero di utenti" si intende la somma di degenti, espressi come numero di posti letto e numero di operatori sanitari e socio-sanitari (OP) in FTEs (full-time equivalent) per l'arco temporale 0-24 di un giorno tipo. Si deve fare riferimento alla situazione (posti letto, dotazione organica) vigente alla data di presentazione dell'istanza e verificabile con riferimento ad atti organizzativi approvati, da far valere in eventuali verifiche anche ex post. Il numero di utenti in FTES si determina come media ponderata sulle 24 ore delle presenze di personale per ogni ora, tenendo conto della possibilità di accorpare presenze orarie omologhe (es. turni). Si riporta di seguito un esempio teorico per una struttura organizzata in turni.

Posti letto della struttura (PL): 20
Operatori presenti nella struttura dalle ore 0 alle ore 24 in un giorno tipo:
Dalle 0 alle 8: 1 medico, 2 infermieri, 2 operatori e assistenti => 5 presenze per 8 ore
Dalle 8 alle 14: 2 medici, 4 infermieri, 4 operatori e assistenti => 10 presenze per 6 ore
Dalle 14 alle 20: 2 medici, 4 infermieri, 4 operatori e assistenti => 10 presenze per 6 ore
Dalle 20 alle 24: 1 medico, 2 infermieri, 2 operatori e assistenti => 5 presenze per 4 ore
 $OP = (5 \cdot 8 + 10 \cdot 6 + 10 \cdot 6 + 5 \cdot 4) / 24 = 7,5$
 $NU = PL + OP = 27,5$

Inoltre devono essere forniti i seguenti indicatori calcolati a livello globale del progetto che concorrono ad assegnare un punteggio ad alcuni criteri di valutazione previsti dal bando:

- rapporto tra agevolazione e risparmio energetico annuo [€/kWhp];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi del D.M. 26/06/2015 e s.m.i. (per singolo edificio, nel caso in cui l'intervento riguardi più edifici)
- presenza di sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile prodotta.

3.2 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto

Illustrare con stime quantitative il rapporto tra costi e benefici degli interventi, in termini di ritorno economico dell'investimento, in particolare tenendo conto degli effetti del progetto sulla riduzione delle spese correnti. Nella descrizione ci si può riferire anche a ulteriori parametri di raffronto tra costi e benefici, che considerino ricadute ambientali, sui servizi offerti, ecc.

Illustrare come si assicura che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguibile grazie agli interventi risulti unicamente a favore del soggetto pubblico proponente (es. revisione dei contratti in essere, presenza di opportune clausole dei contratti in essere, ecc.).

4. CRONOPROGRAMMA

Indicare la tempistica prevista di ultimazione dei lavori (rilascio "certificato di ultimazione dei lavori"), espressa in mesi e calcolata a partire dal mese presunto di concessione dell'agevolazione.

4.1 Stato dell'iter autorizzativo

Indicare l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri siano già stati ottenuti. Nel caso il progetto sia articolato in sotto-progetti (più edifici/aree), l'iter autorizzativo previsto deve essere illustrato a livello di singolo edificio/area.

4.2 Calendario delle attività

Definire mediante un diagramma (es. Gantt) in modo dettagliato le attività (progettazione, affidamento, esecuzione, rendicontazione) previste per la realizzazione degli interventi e le relative tempistiche, indicando in modo esplicito la data di inizio e fine lavori. Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

Nel caso il progetto sia articolato in sotto-progetti (più edifici/aree), il diagramma deve essere definito a livello di singolo edificio/area.

